

# Il Mattinale

Roma, martedì 23 dicembre 2014

# 23/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**CONTRO QUESTA LEGGE DI STABILITÀ ROSSA ...  
...DI VERGOGNA!**

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

**GRANDE  
SUCCESSO!**

## BERLUSCONI IN CAMPISSIMO

*La telefonata del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani calabresi di Forza Italia*

## BERLUSCONI

*Berlusconi due volte indispensabile. Come oppositore e come riformatore. Anzi tre volte: vedi alla voce Quirinale. Guai agli imitatori, solo la sua genialità ha capacità di sintesi. La teoria del concavo e del convesso ha in lui l'unico interprete efficace*

## PROVINCE

*Brunetta-Russo: "Rischio dissesto, tagli a scuole e manutenzione strade"*

## LEGGE DI STABILITÀ

*Questa è una legge di stabilità rossa. Toglie risorse al ceto medio per gratificare il blocco sociale della sinistra, con conseguenze disastrose. Forza Italia si pone come alternativa di scelte politiche e ideali. Unica strada per salvare l'Italia*



il Giornale

## UN GOLPE CHIAMATO RATING

**COSÌ FU DEPREDATA L'ITALIA NEL 2011**

a cura di Alessandro Sallusti

con prefazione di Renato Brunetta  
e introduzione di Elio Lannutti

CONTROCORRENTE

## POLITICA ESTERA

*Islam, il pericolo in casa nostra. I cristiani in Iraq sono cacciati in massa dalle loro terre*

**DOSSIER** per capire l'Italia e l'Europa oggi

846



INTERVENTO DELL'ON. ROCCO PALESE

In riferimento alle "Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista del Consiglio europeo del 18 dicembre 2014"

19 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

847



RISOLUZIONE SULLE  
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO SUL CONSIGLIO  
EUROPEO DEL 18 DICEMBRE 2014

17 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

848



FIOR DA FIORE: IL MEGLIO DELLE  
PROMESSE NON MANTENUTE DI  
MATTEO RENZI

17 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

849



PETROLIO E SANZIONI  
INTERNAZIONALI:  
UNA COMBINAZIONE CHE STA  
METTENDO IN GINOCCHIO LA RUSSIA

19 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

850



ZERO RIFORME, SOLO TASSE.  
IL DISASTROSO BILANCIO DI UN  
PREMIER INADATTO

21 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

# INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 3
	<b>APERTURA. BERLUSCONI IN CAMPISSIMO.</b> <i>La telefonata del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani calabresi di Forza Italia</i>	p. 6
1.	<b>EDITORIALE.</b> <i>Berlusconi due volte indispensabile. Come oppositore e come riformatore. Anzi tre volte: vedi alla voce Quirinale. Guai agli imitatori, solo la sua genialità ha capacità di sintesi. La teoria del concavo e del convesso ha in lui l'unico interprete efficace</i>	p. 8
2.	<b>QUIRINALE.</b> <i>Smettiamola con gli equivoci e con il gioco di date. Il semestre europeo non finisce il 13 gennaio, ma l'ultimo dell'anno. Goldoni chiamava le bugie “spiritose invenzioni”. Siamo abbastanza adulti per capire che c'è di mezzo l'interesse della famosa “Ditta”</i>	p. 11
3.	<b>POLITICA.</b> <i>Il Corriere dimostra che la Repubblica oggi si regge sullo sfregio alla democrazia con la scusa dell'eccezionalità. L'articolo di Ainis. Benvenuto nel nostro club</i>	p. 13
4.	<b>ECONOMIA E POLITICA.</b> <i>Questa è una legge di stabilità rossa. Toglie risorse al ceto medio per gratificare il blocco sociale della sinistra, con conseguenze disastrose. Forza Italia si pone come alternativa di scelte politiche e ideali. Unica strada per salvare l'Italia</i>	p. 15
5.	<b>LEGGE DI STABILITÀ/1.</b> <i>Operazione verità sulle tasse e sul trattamento riservato dal governo Renzi alle famiglie e alle imprese italiane</i>	p. 18
6.	<b>LEGGE DI STABILITÀ/2.</b> <i>Il nostro dissenso è Palese (On. Rocco Palese)</i>	p. 21
7.	<b>LEGGE DI STABILITÀ/3. PELLET E IMU AGRICOLA.</b> <i>Alcune delle misure odiose e inique della legge di Stabilità contro il ceto medio: l'aumento dell'IVA sul pellet e l'IMU agricola</i>	p. 25
8.	<b>PROVINCE.</b> <i>Brunetta-Russo: “Rischio dissesto, tagli a scuole e manutenzione strade”</i>	p. 27
9.	<b>POLITICA ESTERA.</b> <i>Islam, il pericolo in casa nostra. I cristiani in Iraq sono cacciati in massa dalle loro terre</i>	p. 28
10.	<i>Ultimissime</i>	p. 30
	<b>DOSSIER</b> <i>per capire l'Italia e l'Europa oggi</i>	p. 31
	<i>Per saperne di più</i>	p. 32

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi due volte indispensabile** – Come oppositore e come riformatore. Anzi tre volte: vedi alla voce Quirinale. Guai agli imitatori, solo la sua genialità ha capacità di sintesi. La teoria del concavo e del convesso ha in lui l'unico interprete efficace.

**Berlusconi è unico** – Come ha detto spesso di se stesso: per il bene comune sa essere convesso e concavo. Convesso: difensore senza se e senza ma della sua gente, battagliero fino a ricavarne la persecuzione che sappiamo, ostinato nella ricerca della verità senza compromessi. Concavo: accogliente, largo, conciliante, disponibile a trovare strade di armonia sacrificando qualcosa per un bene più grande. In realtà sono tanti a imitarlo. Vogliono essere un po' concavi e un po' convessi, credendo così di diventarne il duplex. Non hanno capito nulla.

**Berlusconi, eterno resiliente** – Pazienza, please. Il termine viene dal latino resilio e indica, tra l'altro, l'azione di ritornare su un'imbarcazione capovolta dalle onde del mare. Con riferimento alla metallurgia, il termine indica la capacità di un metallo di ritornare, dopo una alterazione, alla forma iniziale. In psicologia (e qui citiamo Wikipedia), la resilienza è la “capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. Persone resilienti sono coloro che immerse in circostanze avverse riescono, nonostante tutto e talvolta contro ogni previsione, a fronteggiare efficacemente le contrarietà, a dare nuovo slancio alla propria esistenza e perfino a raggiungere mete importanti”.

**Opposizione e collaborazione alle riforme** – Sono per Berlusconi un'endiadi: un concetto unico con due parole. E il concetto unico è l'idea di democrazia liberale, popolare, occidentale che coincide con la sua persona.

**Opposizione democratica** – Siamo opposizione, ma siamo opposizione democratica, non opposizione eversiva del tanto-peggio-tanto-meglio. Per questo siamo per le riforme, e le appoggeremo, siamo per una condivisione senza giochi sporchi del successore di Napolitano, ma senza farci nutrire come tacchini festosi dai 17 cambiamenti del Pd, facendo finta di non sapere che Renzi ci vuole ingrassare per il pranzo di Natale. Uno e due si sommano solo grazie a Berlusconi. Sarà bene che se ne accorga anche Renzi.

**Csm** – Il discorso del Presidente della Repubblica è zeppo di luogocomunismi. I giornaloni sostengono che abbia strigliato i pm. Figuriamoci. Re Giorgio impari da Papa Francesco come si fa a mettere in riga chi trasforma il legittimo potere in strapotere.

**Padoan** – Assente al Senato, assente alla Camera, ma presente al Nazareno. Che vorrà dire???

**Buongiorno, Ainis** – O forse buongiorno Corriere, chissà. Il fondo di oggi, firmato dal giurista e costituzionalista Michele Ainis, cela un attacco durissimo, senza precedenti sulle colonne di via Solferino, a chi con il pretesto dell'eccezione ha sistematicamente derogato alle regole. Ainis, nel solco della peggiore tradizione italiana, non fa nomi e non incolpa nessuno. Ma la sua penna punta chiaramente verso il Quirinale, i poteri forti e i giornali.

**Quirinale/1** – Smettiamola con gli equivoci e con il gioco di date. Il semestre europeo non finisce il 13 gennaio, ma l'ultimo dell'anno. Goldoni chiamava le bugie “spiritose invenzioni”. Siamo abbastanza adulti per capire che c'è di mezzo l'interesse della famosa “Ditta”.

**Quirinale/2** – Smettiamola con gli equivoci e con il gioco di date. Le dimissioni si danno, non si annunciano. E tanto più il bailamme di numeri e calendari su presunte date non possono e non devono condizionare la vita politica. Fa male alla democrazia.

**Riforme** – Senza di noi Renzi non va da nessuna parte. Renzi e i suoi bravi riflettano su questo punto. Capiscano che la pazienza non è infinita. Né quella di Berlusconi, né quella di Forza Italia, tantomeno quella degli italiani.

**Legge di Stabilità** – Rossa, da lotta di classe, che compra il consenso di sinistra e colpisce gli elettori del ceto medio. Il nostro dissenso è palese.

**Lopapa** – Oggi lo specialista in chiacchiere azzurre dà voce a Paolo Romani, e gli fa una domanda che contiene in sé già la risposta tesa a ridicolizzare Renato Brunetta. Piccolo retroscena sul retroscenista. Giorni fa si era accordato per un'intervista con il Presidente dei deputati di Forza Italia sulle riforme. All'appuntamento telefonico ha posto domande solo su pettegolezzi e chiacchiere. In quei casi è buona regola non assecondare, caro Paolo.

**Politica estera** – Ogni Natale arriva in un mondo, come lo definirebbe Shakespeare in Macbeth, simile ad “una favola raccontata da un idiota, piena di rumore e furore, che non significa nulla”, carico di violenze, tragedie, cinismo. Anche duemila anni fa, quando re Erode ordinava agli sgherri di uccidere tutti i bimbi di Betlemme. Cosa avranno detto gli allora carnefici al re: “Abbiamo scelto con cura l’obbiettivo?”. Forse sì, così come i talebani che in Pakistan hanno trucidato dei bambini pochi giorni fa. Oggi come allora i cristiani vengono perseguitati, oggi come allora sono costretti a nascondersi sotto terra, a celebrare messa in gran segreto, a fuggire lontano dalle proprie case per vedere salva la vita. In Siria, In Iraq, in Libano. Fuggono dai tagliatori di teste dello Stato islamico che danno la caccia agli ‘infedeli’, fino alle porte dell’Europa. Una persecuzione e un’invasione che stanno passando in sordina sotto gli occhi appannati dei media internazionali e silenziose sotto le penne pigre e perbeniste dei giornalisti europei. Chiediamo che si faccia rumore invece, chiediamo che questa notizia faccia scalpore nel cuore di chi è in grado di arrestare un’avanzata islamista terrorista fin dentro le nostre città. E quel qualcuno siamo noi.

---

# **APERTURA**

## **BERLUSCONI IN CAMPISSIMO**

### **La telefonata del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani calabresi di Forza Italia**

---



#### **BERLUSCONI, CON PD VOTIAMO RIFORME MA FI E' OPPOSIZIONE**

"Con questa sinistra andiamo d'accordo per le riforme istituzionali che sono le nostre del 2005 e che loro hanno abrogato con un referendum nel 2006. Votare insieme queste riforme non significa confondere i ruoli, noi siamo all'opposizione e alternativi a questa sinistra".

#### **BERLUSCONI, DA FEBBRAIO TORNO LIBERO E ALLA GUIDA DI FI**

"Da febbraio torno libero e alla guida di Fi per trasformare la maggioranza numerica dei moderati in maggioranza politica in grado di vincere tutte le elezioni. Potrò viaggiare per l'Italia ed una delle prime tappe sarà la Calabria".

L'ex premier ha sottolineato: per "colpa di una sentenza assolutamente infondata che mi ha colpito, mi hanno tolto i diritti politico e condizionato la mia libertà".

## **BERLUSCONI, SIAMO AL TERZO GOVERNO NON ELETTO**

"Stiamo attraversando un periodo difficile con una crisi difficilissima che non accenna a risolversi. Siamo al terzo governo di sinistra non eletto dagli elettori che alla Camera si regge su 148 deputati giudicati incostituzionali dalla Consulta e al Senato è retto da 32 senatori eletti con il centrodestra per opporsi alla sinistra e che ora fanno da stampella al governo".

## **BERLUSCONI, FLAT TAX UNICO MODO PER RILANCIARE SVILUPPO**

"La Flat tax è l'unico modo per rilanciare lo sviluppo". Lo afferma Silvio Berlusconi nel corso di una telefonata con i giovani calabresi di Fi ribadendo la necessità "di applicare la ricetta liberale basata su tre principi: meno tasse, meno tasse, meno tasse".

## **L.STABILITA': BERLUSCONI, GOVERNO FA VOTARE LEGGE SCONOSCIUTA**

"Alla Camera hanno votato una legge incredibile già votata al Senato e che si pensava potesse essere conosciuta. Invece il governo è stato capace di fare una cosa incredibile e cioè far votare a Montecitorio una legge di cui non si conosce nulla" Lo ha detto Silvio Berlusconi nel corso di una telefonata con i giovani calabresi di Fi parlando del via libera alla legge di stabilità.



22 dicembre 2014

**IIM**

(1)

---

## **EDITORIALE:**

**Berlusconi due volte indispensabile.  
Come oppositore e come riformatore.  
Anzi tre volte: vedi alla voce Quirinale.  
Guai agli imitatori, solo la sua genialità ha  
capacità di sintesi. La teoria del concavo e del  
convesso ha in lui l'unico interprete efficace**

---

**I**n questo momento forniamo gratis una constatazione a tutti coloro che fingono di non accorgersene.

**Berlusconi** oggi sta portando sulle spalle il peso del presente e del futuro di questo Paese. Lo fa, e per di più lo si rappresenta in difficoltà, tutto teso a non farsi escludere da chissà quali giochi. In realtà, come già scritto, **è indispensabile due volte**. Come ha detto spesso di se stesso: **per il bene comune sa essere convesso e concavo**. **Convesso**: difensore senza se e senza ma della sua gente, battagliero fino a ricavarne la persecuzione che sappiamo, ostinato nella ricerca della verità senza compromessi. **Concavo**: accogliente, largo, conciliante, disponibile a trovare strade di armonia sacrificando qualcosa per un bene più grande.

In realtà **sono tanti a imitarlo**. Vogliono essere un po' concavi e un po' convessi, credendo così di diventarne il duplex. **Non hanno capito nulla**. **Berlusconi è unico**. **La qualità di Berlusconi non sta nella tecnica di essere un po' intransigente e un po' negoziatore. Ma nella sintesi che appartiene al carisma in senso weberiano, di genio del popolo**.

**Non è che si fanno le fotocopie del carisma. Diffidare dagli imitatori e dagli epigoni.**

Con Berlusconi ciascuno deve essere se stesso, con la sua indole. Inutile, anzi dannoso, umettarsi il dito ed esporlo fuori dalla finestra per vedere ogni mattina se in Berlusconi quel dì prevale il vento teso e tagliente (convesso) o la brezza avvolgente e materna. Ciascuno sia stesso, nella lealtà. Lasciando fiduciosi **la sintesi a Berlusconi. Senza la pretesa di imitarne il verso**, con il risultato di ingrassare le piccole vendette di piccoli giornalisti.

(Ci riferiamo a Carmelo Lopapa di “Repubblica”. Oggi lo specialista in chiacchiere azzurre dà voce a Paolo Romani, e gli fa una domanda che contiene in sé già la risposta tesa a ridicolizzare Renato Brunetta. Piccolo retroscena sul retroscenista. Giorni fa si era accordato per un'intervista con il Presidente dei deputati di Forza Italia sulle riforme. All'appuntamento telefonico ha posto domande solo su pettegolezzi e chiacchiere. In quei casi è buona regola non assecondare, caro Paolo).

Qui forniamo la **duplicità di ragioni** dell'indispensabilità di Berlusconi.

**1. PER FORTUNA BERLUSCONI C'È E SI OPPONE.** Senza Berlusconi non ci sarebbe partita democratica. L'opposizione sarebbe tipizzata da quegli acrobati dei 5 Stelle che per farsi vedere da Grillo saltano sui banchi del governo; sarebbe qualcosa di rumoroso e antisistema, dunque di fatto democraticamente inconsistente. La nostra opposizione è dura, da queste pagine lo si sarà capito. Ma è puntuale, meticolosa, e si trasforma in proposte di soluzione alternative e concrete. Il governo le respinge? Battiamo ancora il martello sul chiodo. E Berlusconi sulle tasse e nella difesa del ceto medio non risparmia nulla a Renzi.

**2. PER FORTUNA BERLUSCONI C'È E FA LE RIFORME.** Senza Berlusconi non ci sarebbe nessun percorso di modernizzazione delle istituzioni. La Costituzione resterebbe al palo. Quante sono le volte che per lealtà, evitando di far saltare il banco per ragioni di convenienza, Forza Italia ha impedito lo schianto del treno del Nazareno? Anche a prescindere dai contenuti del Nazareno, per non destabilizzare il Paese, votando contro ma

nel contempo garantendo il numero legale al Senato sulla legge di stabilità. Attiene alla nostra dignità rivendicarlo. Certo, questo sacrificio è costoso per Berlusconi, incide sul flusso effimero dei consensi, ma lo situa a un livello ineguagliato di statista.

### **3. PER FORTUNA C'È BERLUSCONI PER LA SCELTA DEL QUIRINALE.** Solo con Berlusconi si può arrivare ad una personalità garante per tutti.

Importante notare che il punto uno e il punto due si tengono insieme e spianano la strada al terzo. **Opposizione e collaborazione alle riforme sono per Berlusconi un'endiadi: un concetto unico con due parole. E il concetto unico è l'idea di democrazia liberale**, popolare, occidentale che coincide con la sua persona.

Anche l'ultimo intervento di ieri sera, in collegamento con la Calabria, offre questa genialità sintetica, di cui solo il Cavaliere oggi è capace.

Ripetiamo. Un punto non sta senza l'altro. E non sono momenti staccati tra loro. Non è schizofrenia, ma coerenza con un'**idea di pacificazione** e di gioco democratico occidentale. Per questo siamo opposizione, ma siamo opposizione democratica, non opposizione eversiva del tanto-peggio-tanto-meglio.

Per questo siamo per le riforme, e le appoggeremo, siamo per una condivisione senza giochi sporchi del successore di Napolitano, ma senza farci nutrire come tacchini festosi dai 17 cambiamenti del Pd, facendo finta di non sapere che Renzi ci vuole ingrassare per il pranzo di Natale.

**Uno e due si sommano solo grazie a Berlusconi. Sarà bene che se ne accorga anche Renzi.**



(2)

---

## QUIRINALE

**Smettiamola con gli equivoci e con il gioco di date. Il semestre europeo non finisce il 13 gennaio, ma l'ultimo dell'anno. Goldoni chiamava le bugie “spiritose invenzioni”. Siamo abbastanza adulti per capire che c'è di mezzo l'interesse della famosa “Ditta”**

---

**I**eri abbiamo documentato la “spiritosa invenzione” che farebbe finire il semestre tredici giorni dopo la fine dello stesso. Ci rendiamo conto che il materialismo dialettico consente questi sbregghi alla logica.

Ma come direbbe il poeta: un semestre è un semestre. Non è un semestre più un tot per il comodo di Renzi, che ora invoca che Napolitano resti ancora per un po'.

Il Presidente della Repubblica è padrone delle scelte che riguardano il suo destino personale. Se vuole termini il settennato, è nelle sue prerogative. Ma non lo è in quelle dell'educazione civica inventare circostanze inesistenti per fissare una data.



A questo proposito, ci sia concesso meravigliarci che nessuno abbia contestato il testo che qui riproponiamo. Aspettiamo smentite o persino conferme autorevoli. Poi il **Capo dello Stato** decida come crede, ma **sulla data i suoi consiglieri non facciano più trapelare argomenti per gonzi.**

*Cattivo pensiero: ma quando finisce il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea? Finisce il 31 dicembre 2014, come vorrebbe logica e calendario, o il 13 gennaio 2015, come ipotizzano a palazzo Chigi e, a quanto sembra, al Quirinale?*

*In realtà il 13 gennaio 2015 è semplicemente il giorno in cui è stata calendarizzata, nell'ambito della prima sessione plenaria del nuovo anno del Parlamento europeo, la relazione di Matteo Renzi sul lavoro svolto dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2014.*

*Così come il giorno successivo, il 14 gennaio 2015, è previsto il discorso inaugurale della nuova presidente di turno dell'Ue, la lettone Laimdota Straujuma.*



*E, formalmente e legalmente, responsabile del Consiglio dell'Unione dal 1° gennaio 2015 sarà proprio quest'ultima.*

*Se così stanno le cose, nessun livello costituzionale italiano è coinvolto da tale passaggio, né il 13 gennaio 2015, né nei giorni precedenti (dal 1° gennaio 2015 al 13 gennaio*

*2015) o successivi (dopo il 13 gennaio 2015).*

(3)

## POLITICA

**Il Corriere dimostra che la Repubblica oggi si regge sullo sfregio alla democrazia con la scusa dell'eccezionalità. L'articolo di Ainis.**

**Benvenuto nel nostro club**

**B**uongiorno, Ainis! O forse buongiorno Corriere, chissà. Il fondo di oggi, firmato dal giurista e costituzionalista **Michele Ainis**, cela un attacco durissimo, senza precedenti sulle colonne di via Solferino, a chi con il pretesto dell'eccezione ha sistematicamente derogato alle regole.

Ainis, nel solco della peggiore tradizione italiana, non fa nomi e non incolpa nessuno. Ma **la sua penna punta chiaramente verso il Quirinale, i poteri forti e i giornali.**

Scrive Ainis: **“C'è sempre un argomento che giustifica la misura eccezionale: forza maggiore. Se non intervengo per decreto, chissà quando si decideranno a intervenire le due Camere.**

Se non pongo la fiducia, magari mi voteranno contro. E così via, fra un maxi emendamento e una seduta notturna sulla manovra finanziaria, per scongiurare l'esercizio provvisorio. Del resto la XVII legislatura s'aprì con la rielezione del presidente uscente. Non era mai avvenuto, ma quella scelta fu possibile – come disse lo stesso **Napolitano** – perché la Costituzione aveva lasciato 'schiusa una finestra per tempi eccezionali'. Dalla forza maggiore deriva l'eccezione, dall'eccezione l'eclissi della regola”.

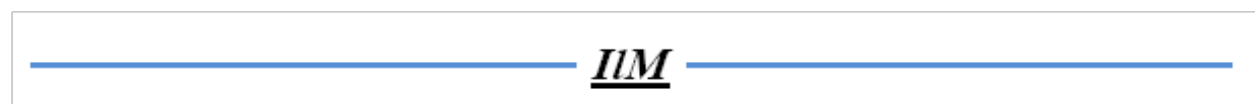


**L'attacco del costituzionalista al Colle**, seppur celato nel buonismo mainstream nei confronti di Re Giorgio, **è pesantissimo**. È come se Ainis dicesse: Napolitano non solo si è fatto rieleggere con il pretesto che si trattasse di “tempi eccezionali”, ma con il pretesto dell’eccezionalità ha sistematicamente derogato alle regole. È l’eccezione che nega la regola, sfregia la democrazia. **Napolitano che da garante delle regole diventa garante di un’eccezione “divenuta permanente”**. Così permanente che “gli ultimi tre esecutivi (**Monti, Letta, Renzi**) non hanno ricevuto alcun mandato. La loro investitura deriva dalla necessità, dallo stato eccezione”.

Uno stato di eccezione che con la garanzia del Colle (si può essere garanti dell’eccezione?) diventa Stato dell’Eccezione. Un presidente della Repubblica ormai longa manus della retorica dell’urgenza e dell’emergenza di cui poteri forti e giornali sono testa e propaganda. **Come dimenticare la complicità di chi pur di far fuori Berlusconi firmò carte bianche a chi di certo non aveva a cuore gli interessi dell’Italia?**

Come dimenticare i giornali che con una crisi ai minimi e lo spread ai massimi (l’esatto contrario di oggi) gridavano “**Fate Presto**”? Come dimenticare che nei giorni che portarono alle dimissioni di Berlusconi e alla nomina “eccezionale” di Monti come senatore a vita e premier, furono preceduti da mesi in cui un’importante banca tedesca vendette, in brevissimo tempo, quasi tutti i titoli di Stato italiani in portafoglio (creando panico sui mercati) ma mantenendo con assoluta tranquillità quelli greci? E come dimenticare, infine, che a queste notizie eccezionali la stampa non diede risalto, dando però risalto (cosa che fa ancora oggi) a tutto ciò che tenga Berlusconi lontano da Palazzo Chigi?

**Ad Ainis che magari non può usare le nostre stesse parole non possiamo che dare il benvenuto nel club**. Ma al prossimo a capire che ad oggi, l’Italia, è una Repubblica fondata sullo sfregio della democrazia con la scusa dell’eccezionalità promettiamo di regalare una sveglia...



(4)

---

## ECONOMIA E POLITICA

**Questa è una legge di stabilità rossa.  
Toglie risorse al ceto medio per gratificare  
il blocco sociale della sinistra, con conseguenze  
disastrose. Forza Italia si pone come alternativa  
di scelte politiche e ideali.  
Unica strada per salvare l'Italia**

---



**L**e bagarre di Palazzo Madama e di Montecitorio non sono state semplici episodi di normali follie parlamentari. Alla loro origine sono indubbiamente quelle venature di sovversivismo che caratterizza il movimento di **Beppe Grillo**, per altro in crisi profonda: tra abbandoni e dissenso diffuso. C'è stato tutto questo, ma non solo.

La miccia è stata innescata da una **contraddizione oggettiva**, che caratterizza la linea di **Matteo Renzi**. Il suo continuo agitare la bandiera di una rivoluzione epocale – il famoso “cambiamo verso” – a cui far corrispondere, tuttavia, **una “legge di stabilità” che non si discosta minimamente dalle vecchie cattive abitudini del passato**. Centinaia di piccole norme che si

traducono in altrettante mance ai propri amici e sodali politici. Regole e regolette, che complicano ulteriormente la vita dei cittadini, mentre si continua a parlare, o meglio a sparlare, della grande legge di semplificazione che dovrebbe sfoltire il moloc legislativo che opprime la vita di ogni cittadino.

**Ci fosse stata, almeno, in Aula una diretta assunzione di responsabilità. Ma il Premier non vi ha mai messo piede.** Mentre il suo Ministro dell'economia, riassumeva ma solo al TG1, le magnifiche sorti progressive della sua manovra. Per il resto, il tempo lo dedicava alle riunioni del Nazareno: vero centro propulsivo della vita istituzionale del Paese. Come insegna del resto una lunga tradizione che si sperava esaurita con il crollo del muro di Berlino. Date queste circostanze, **l'opposizione grillina si è trasformata in un vero e proprio tumulto**, che rischia di deturpare ulteriormente l'immagine di un Paese sempre più prigioniero di pulsioni primordiali, che riflettono la crisi profonda di una società che non riesce a scorgere un orizzonte di futuro.

La grande illusione è pensare che problemi così complessi possano essere affrontati con la semplice redistribuzione del reddito a favore del proprio blocco sociale di riferimento. **Per attuare una simile politica non esistono risorse pubbliche sufficienti.** La finanza pubblica naviga nelle acque che tutti conosciamo. **Deficit e debito galoppiano** ed il rispettivo peso grava su un'economia che, a differenza di tutti gli altri Paesi europei, non riesce ad uscire dal tunnel della crisi. **L'Europa ci guarda con sospetto.** Non capisce come si possano destinare dieci miliardi a favore di dipendenti, il cui livello di produttività si colloca negli ultimi gradini delle classifiche internazionali. **Mentre il settore pubblico rappresenta una palude insondabile:** dove alligna il malaffare ed il diffondersi di piccole posizioni di rendita che negano in radice la necessità dell'impegno individuale.

Nodi già venuti al pettine. Ma che non possono che divenire più intricati. Non bisogna essere neo-ricardiani per capire che **alla fine sarà inevitabile colpire ancor più duramente la classe media, con un'ulteriore raffica di nuove tasse, per affrontare squilibri finanziari già così evidenti.** Si darà, allora, la colpa all'Europa. Che ha, naturalmente, le sue responsabilità. Ma se anche non vi fossero i vincoli dei Trattati, sarebbero comunque i mercati a reagire con durezza. Come del resto sta già avvenendo. Le continue oscillazioni sia della borsa che degli spread dimostrano un nervosismo che

solo le politiche della Bce – ma fino a quando? – possono, in qualche modo, contenere.

Spiegare queste evidenti contraddizioni non è facile. Se non partendo dall'estraneità culturale del **PD** nei confronti dei valori fondanti della classe media italiana: oggi maggioranza assoluta del Paese. Ma fino a ieri crocefissa in nome di un proletariato che doveva essere il soggetto di una rivoluzione salvifica.

**Quella piccola borghesia, continuamente vilipesa dagli intellettuali della sinistra, è oggi la spina dorsale dell'Italia.** Ed è un'Italia che vuole soprattutto lavorare e produrre, che chiede allo Stato di non interferire in campi che non gli appartengono. Ma di orientare le risorse disponibili verso questi grandi assi di un nuovo vivere civile. Di garantire, pertanto, l'ordinato svolgimento della vita di tutti i giorni. Quindi servizi pubblici efficienti. Infrastrutture degne di un Paese civile. Una manutenzione costante dei beni pubblici, oggi lasciati marcire a partire dalle grandi e piccole vie di comunicazioni. Una scuola che non indottrini, ma prepari i suoi figli al duro compito che li attende. Una sicurezza che ne garantisca la quotidianità, senza dover rischiare continuamente la vita in scippi, rapine ed i mille delitti quotidiani che punteggiano le cronache nazionali. Per poi scoprire che chi si rende colpevole di quei reati, trova una giustizia pelosa pronta a perdonare. Il caso di **Salvatore Buzzi**, omicida graziato e poi alto dirigente delle cooperative romane, è solo la punta di un iceberg.

**E' giunto il momento di rovesciare la sovrastruttura teorica che ha dominato la vita politica italiana,** in tutti questi anni. Dando voce a questi soggetti che sono i soli a poter determinare un vero cambiamento negli assetti complessivi della società italiana. **Forza Italia deve fare la sua parte, dando voce a questo grande mondo, che finora è stato marginalizzato.** Soprattutto dal punto di vista culturale. Colpendo il suo leader, hanno cercato di mantenerne la vecchia esclusione. Ma non sono riusciti a rimettere in moto il Paese.

Ci aspetta quindi il **compito impegnativo di rimuovere le macerie che sono ancora in campo.** Consapevoli tuttavia del fatto che ogni altra via sembra essere definitivamente preclusa.

(5)

## LEGGE DI STABILITÀ/1

### Operazione verità sulle tasse e sul trattamento riservato dal governo Renzi alle famiglie e alle imprese italiane

**TASSE. SONO AUMENTATE? AUMENTERANNO NEL 2015? DOVE CI PORTA LA LEGGE DI STABILITÀ RENZI-PADOAN?**

<b>Tutte le tasse di Renzi</b>		
1	<b>Tasi</b>	Aumento aliquota Tasi dello 0,8 per mille su tutte le tipologie di immobili
2	<b>Tari</b>	Nessun tetto per i Comuni nella determinazione della Tari (imposta sui rifiuti)
3	<b>Risparmi</b>	Aumento della tassazione sul risparmio dal 20% al 26% (inclusi conti correnti e depositi postali)
4	<b>Irap</b>	Ampliamento delle categorie di imprese soggette all'Irap
5	<b>Irpef</b>	Riduzione delle detrazioni Irpef per i redditi superiori a 55.000 euro
6	<b>Pensioni</b>	Aumento della tassazione sui Fondi pensione dall'11% al 20%
7	<b>Tfr</b>	Aumento della tassazione del Fondo TFR dall'11% al 17%
8	<b>Professionisti</b>	Aumento della tassazione sulle casse previdenziali dei professionisti dal 20% al 26%
9	<b>Polizze vita</b>	Introduzione della tassazione dei proventi corrisposti ai beneficiari di polizze vita
10	<b>Trasporto aeroportuale</b>	Aumento della tassazione sui diritti di imbarco nel trasporto aeroportuale

Infine, se scatteranno le clausole di salvaguardia contenute nella Legge di Stabilità di Matteo Renzi ci sarà un aumento della pressione fiscale di 51,6 miliardi in 3 anni, tra il 2016 e il 2018, pari a più di 3 punti di Pil.

E questo avverrà attraverso:

- l'aumento dell'**Iva** ordinaria dal 22% al 25,5%;
- l'aumento dell'Iva agevolata dal 10% al 13%;
- l'aumento della **benzina**;
- l'aumento delle **accise** su **alcool** e **tabacchi**;
- l'aumento della **bolletta elettrica**.

## **MISURE PREVISTE DALLA MANOVRA RENZI-PADOAN**

È una manovra piena di trucchi e di imbrogli.

Di tutto il calderone, due misure della Legge di stabilità di Matteo Renzi andavano bene, ma studiandole, si rivelano anch'esse un imbroglio: il **taglio dell'Irap lavoro** e la decontribuzione delle nuove assunzioni.

Quanto al primo punto, quello che il presidente del Consiglio non dice lo svela Unimpresa: la copertura finanziaria per i tagli all'Irap introdotti nella Legge di stabilità saranno coperti da un aumento dell'aliquota Irap: quella che a maggio era stata ridotta, col cosiddetto decreto "80 euro" al 3,50%, tornerà al 3,90%.

Ma non finisce qui: la copertura è stata individuata, oltre che dall'aumento delle aliquote ordinarie Irap, dalla cancellazione di due bonus oggi in vigore: quello che offre alle aziende 12 mesi di tagli sui versamenti contributivi per i contratti di apprendistato prolungati al termine dei tre anni di formazione, e quello che prevede il taglio del 50% sui contributi per le aziende che assumono lavoratori in disoccupazione da almeno 24 mesi.

Al netto della sostanziale partita di giro messa sul tavolo dal governo, i 5 miliardi di euro di sconto Irap annunciato dal governo, si riducono a soli 2,9 miliardi.

Quanto alla **decontribuzione delle nuove assunzioni** a tempo indeterminato: considerando lo stanziamento del governo di 1,9 miliardi e il limite di esonero dal pagamento dei contributi pari a 8.060 euro per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato, il numero massimo di nuove assunzioni che potranno beneficiare dello sgravio contributivo di Renzi è di 235.732 unità (1.900.000.000 euro/8.060

euro), allorquando i contratti a tempo indeterminato attivati nel 2013 (fonte ministero del Lavoro) sono stati 1.584.516.

Infine, la **Spending review**: ci si piegherà ancora una volta alla logica dei tagli lineari, limitandosi a indicare l'obiettivo del 3% di riduzione. E il lavoro del povero commissario Cottarelli dove è finito?

## **È UNA LEGGE DI STABILITÀ ESPANSIVA? IL RISCHIO DELLE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA. COSA SUCCEDE SE SCATTANO?**

I 36 miliardi di minori tasse (18) e maggiori spese (18) della Legge di stabilità di Renzi daranno origine a mancate entrate o a maggiori spese certe, mentre le coperture previste dal governo non si concretizzeranno per la gran parte.

Se le tasse diminuiranno di 18 miliardi nominalmente nel 2015, aumenteranno certamente, di fatto, di 12,4 miliardi nel 2016; 17,8 miliardi nel 2017 e 21,4 miliardi nel 2018. Un valore cumulato, in 3 anni, di 51,6 miliardi: più di 3 punti di Pil. Significa che aumenterà l'Iva fino al 25,5% e che aumenteranno benzina e accise.

Se a ciò si aggiunge l'aumento della tassazione del risparmio, già fatto da Renzi ad aprile, e l'aumento della tassazione sulla casa, che appena giunto a palazzo Chigi il presidente del Consiglio non ha voluto bloccare, il conto per gli italiani diventa insostenibile.

Come faranno i nostri cittadini, che già non arrivano alla terza settimana del mese, ad arrivare al 2018? E perché Renzi parla sempre del suo bonus di 80 euro e dei suoi 18 miliardi di riduzione delle tasse nel 2015 e non dice agli italiani la verità, cioè l'aumento delle tasse di oltre 50 miliardi dal 2016?

È fin troppo facile dedurre che questo imbroglio avrà effetti nefasti in tema di aspettative, tanto dei consumatori quanto degli investitori, che non si lasceranno ingannare dall'alleggerimento apparente del prossimo anno, ma guarderanno all'aumento medio complessivo della pressione fiscale nell'intero arco temporale considerato dalla Legge di Stabilità, tutt'altro che espansiva, di Renzi.

(6)

## LEGGE DI STABILITÀ/2

### Il nostro dissenso è palese (On. Rocco Palese)

**S**i riporta di seguito l'intervento in discussione generale sul **Disegno di legge di stabilità** dell'**On. Rocco Palese**, espressione del dissenso del Gruppo Forza Italia.

#### LA DEPRECABILE CONFUSIONE AL SENATO

La Camera aveva licenziato, con aspetti di profilo molto critico da parte delle opposizioni, la legge di stabilità e il bilancio dello Stato. A parere di Forza Italia, al Senato, la deprecabile confusione rispetto all'organizzazione dei lavori non solo in riferimento alla predisposizione del cosiddetto maxiemendamento, ma in un contesto generale, fino ad impedire addirittura alla Commissione Bilancio la possibilità di dare il mandato al relatore, rende l'idea del **modo confuso e approssimativo con cui il Governo ha affrontato la legge più importante del Paese.**

#### UNA LEGGE DI NUOVE SPESE

E sicuramente, se c'è un dato incontestabile, è che **il provvedimento licenziato dalla Camera al Senato è stato peggiorato, peggiorato soprattutto rispetto al problema delle ulteriori spese che sono state introdotte nelle modifiche.** E la

responsabilità maggiore, paradossalmente, di queste modifiche che ci sono state, più che al Parlamento, risulta essere attribuita quasi per intero al Governo, che prima ha tirato fuori venti emendamenti, poi sessanta, per un totale di novanta emendamenti di spesa, in un contesto in cui criticiamo – e purtroppo non siamo i soli perché c'è anche chi critica con più autorevolezza e competenza rispetto al gruppo di Forza Italia – la stabilità in riferimento alle entrate e alla tenuta delle entrate. L'OCSE, il Fondo monetario



internazionale e altri organismi europei preposti hanno dappertutto sancito che, a causa della crisi economico-finanziaria e di crescita del nostro Paese e anche della zona euro, sicuramente anche per il 2015 avremo un problema di crescita e noi costruiamo per

l'ennesimo anno e per l'ennesima volta, non facendo per niente tesoro degli errori fatti nella legge di stabilità per il 2014 e per il 2013, una legge di stabilità e un bilancio dello Stato **prevedendo la crescita dello 0,6 per cento in più del PIL.**

## GOVERNO IRRESPONSABILE

Ecco perché vedo una irresponsabilità del Governo per avere peggiorato, dal punto di vista delle spese, il provvedimento al Senato, perché sappiamo tutti cosa accadrà quando usciranno i dati a marzo e quando non avremo la registrazione della crescita dello 0,6 per cento in più del PIL rispetto al 2014, rispetto all'anno in corso. È **fin troppo evidente che l'Europa**, che ha già notificato una lettera ufficiale con cui dice, in maniera chiara, anche al Parlamento, perché quella lettera è stata indirizzata al Presidente della Camera, che ci sono serie perplessità di tenuta rispetto alle previsioni di entrata e di uscita del bilancio dello Stato, **chiederà sicuramente una verifica e che la verifica sarà fatta a marzo**, e l'Europa lo farà per la seconda volta su questa legge di stabilità, perché lo ha già fatto con la lettera di Katainen, che è già stata recapitata, dove ci ha imposto una correzione per 4,5 miliardi di euro. Ce ne sarà un'altra a marzo e la correzione sarà non inferiore, quella richiesta dall'Europa, certamente a 7-8 miliardi di euro. Quindi, **tutto quello che si sta decidendo e legiferando ora, sia come legge di stabilità sia anche come bilancio dello Stato, dovrà essere rivisto al ribasso, dovrà essere corretto.**

## LA NON-SPENDING REVIEW

In riferimento alla legge di stabilità del 2014, molte spese erano coperte, per un totale di 4,5 miliardi di euro, con la *spending review* del cosiddetto famoso «piano Cottarelli». **Per il 2014 non solo non si è tagliato niente e non si è data attuazione per nulla a quei 4,5 miliardi di euro, ma Cottarelli addirittura è andato via sbattendo la porta** e dicendo che il Parlamento, la maggioranza e il Governo avevano anche aggravato la situazione sulla *spending review*, perché molte altre spese, nel corso dell'anno, erano state legiferate dal Governo e dalla maggioranza, per un incremento di 1,6 miliardi di euro. Quindi, la *spending review*, che noi dovremmo ottenere nella legge di stabilità del 2015, è pari a circa 16 miliardi di euro.

## LA CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA: UN PERICOLO PER IL PAESE

Le cosiddette norme di salvaguardia sono un **pericolo per il Paese e per le tasche dei cittadini**, perché ammontano, ormai per il 2015, a 14,7 miliardi di euro e, a partire poi dal 2017, saranno a regime per un importo pari a 8 miliardi di euro, perché sicuramente non sarete in grado di fare nessun taglio, nessuna *spending review*, e scatterà l'aumento dell'IVA, di quella generale, dal 22 al 25,6 per cento, e di quella agevolata, dal 10 al 13 per cento, e in più vi saranno anche le accise sulla benzina, sui carburanti e quant'altro.

## NESSUNA DIMINUZIONE DELLE TASSE, MA SOLO AUMENTI

È la solita legge che aumenta le tasse. Io non riesco a capire come il Presidente del Consiglio vada in giro a dire che c'è la diminuzione delle tasse. **Quale diminuzione delle tasse ? E soprattutto, se c'è qualche segnale, a carico di chi è ?** Gli 80 euro che ci sono e che vengono strutturati e consolidati sono a carico dei tagli ai comuni e alle regioni, 7 miliardi e passa, sono cioè a carico di altre gabelle. C'è l'aumento delle tasse. I **fondi pensione sono aumentati. L'IMU agricola:** a proposito di tutto questo ci sarebbe da fare un discorso enorme sul problema della finanza locale che non viene affrontato e viene rimandato. E al Senato che cosa succede ? Invece di affrontare questi problemi abbiamo avuto anche qui dei segnali di dubbia efficacia, totalmente inopportuni. Veramente noi pensiamo che possano essere utilizzate le risorse pubbliche per finanziare **10 milioni di euro in più all'Invalsi**, senza avere una verifica o una rendicontazione su quello che ha fatto finora l'Invalsi e senza sapere veramente come sono spesi ? Ma pensate veramente che non risulta chiaro a tutti che dare **12 milioni di euro ulteriori a Italia Lavoro** non sia per fare assunzioni clientelari, che sappiamo già che debbono essere fatte ? In questa maniera può pensare il Governo di affrontare la crisi del Paese, continuando a sperperare e a fare clientela a tutta birra ? **L'aumento dell'IVA sul pellet** da riscaldamento dal 10 al 22 per cento: possibile che ogni volta che si individua un settore, un qualcosa dove c'è domanda, dove ci sono i consumi, subito si vada con la tassazione per poter creare difficoltà e fare esattamente l'opposto: invece di stimolare i consumi si alza la tassazione per poter far crollare anche quel poco che funziona ? E poi mi sembra che il Governo si sia veramente superato quando ha previsto che **le risorse dell'Expo** per l'acquisizione di beni e servizi, per quello che serve, possano essere o debbano essere impiegate **senza poter ricorrere a Consip**. Io penso che questo sia un regalo a sprechi, a malaffare, alla corruzione.

## LA TASSAZIONE SULLA CASA

La Camera nell'affrontare questi provvedimenti aveva molto criticato, sia nella Commissione, sia in Aula, tutto il problema che riguarda la tassazione sulle case, sul patrimonio immobiliare, IMU, TASI, e così via. Il Governo, perlomeno su sollecitazione delle opposizioni, ha ritenuto di recepire quella che era l'indicazione più grave ovvero quella di **mettere un tetto all'interno della tassazione sulla casa**. Si era parlato della *local tax*. Bene, noi riteniamo che la *local tax*, nel contesto della finanza locale, sia sicuramente un provvedimento che deve essere affrontato, è auspicabile, è stato annunciato. **Riteniamo giusto che si proceda alla revisione, e che ci sia una tassa unica, dal punto di vista locale**, visto che le tasse, solo quelle sulla casa, sono arrivate a 27 miliardi di euro in un anno.

## NESSUN INTERVENTO SULLE PARTECIPATE

Con grandi annunci viene continuamente comunicato l'intervento sulle partecipate. Sappiamo perfettamente come funzionano, non tutte, ma la stragrande maggioranza delle

partecipate. **Addirittura abbiamo un segmento dove non vengono per niente utilizzate, servono solamente per pagare chi è in carica**, con consigli di amministrazione senza alcuna efficacia, efficienza, alcuna utilità, solo spesa. Anche in questo provvedimento, nonostante gli annunci, **c'è solamente una proposta di intenti** per i comuni di rivedere la situazione delle partecipate e di fare un piano di rilancio, una ristrutturazione.

## FONDI STRUTTURALI DEL MEZZOGIORNO UTILIZZATI COME TURBO BACOMAT

Per quanto riguarda i fondi strutturali, **c'è stato, a danno del Mezzogiorno, un primo scippo di 5 miliardi di euro da parte del Governo**, perché per la prima volta le risorse sono state divise per l'80 per cento nelle regioni dell'obiettivo 1 e il per il restante 20 per cento nel resto del Paese. Poi abbiamo avuto **un secondo scippo**, quello di correzione per i 4-5 miliardi di euro, con la lettera dell'Europa che Katainen ci ha mandato. Evidentemente questi 500 milioni di euro sono stati prelevati di nuovo, scippati dal turbo bancomat che sono diventati i fondi strutturali del Mezzogiorno. **Terzo elemento**: noi riteniamo che andava trattato con l'Unione europea l'aspetto fondamentale di **svincolare queste risorse dei fondi strutturali dal Patto di stabilità**, perché l'Europa non ci può dire, di notte, che dobbiamo rispettare il Patto di stabilità e poi, di giorno, che dobbiamo spendere queste risorse. Perché noi non facciamo questa battaglia all'interno della Commissione europea? Nel bilancio dello Stato, le uniche risorse disponibili come competenza e cassa, senza poter intervenire per trovare nuove risorse aumentando le tasse o facendo tagli, sono solo quelle dei fondi strutturali, quindi è la crescita che serve, e serve svincolare queste risorse dal patto di stabilità. Invece il Governo, sbagliando, che cosa ha fatto? Per evitare tutto questo ha dimezzato, dal 50 per cento al 25 per cento, la quota nazionale delle risorse di cofinanziamento per i fondi strutturali 2014-2020, con un impegno molto aleatorio sul fatto che poi sarebbero state ripristinate nel prosieguo dell'esercizio finanziario 2015, oppure pluriennale (2014-2017), le eventuali risorse.

## UNA LEGGE TUTTA SBAGLIATA

Noi riteniamo che queste siano **tutte misure sbagliate, tutte misure penalizzanti** e che questa è la solita non legge di stabilità, ma **la solita legge finanziaria che si faceva tanti e tanti anni fa** e non è possibile che questa legge di stabilità possa dare un apporto per affrontare i problemi della crisi del Paese, ma soprattutto per cercare di affrontare la possibilità e l'ineludibile azione di crescita e spinta che il Governo dovrebbe dare. Questi sono i motivi per cui noi riteniamo di continuare – a maggior ragione dopo i pasticci e dopo le modifiche sbagliate da parte del Senato – ad esprimere tutto il nostro dissenso e tutta la nostra contrarietà.

**On. ROCCO PALESE**

**IIM**

(7)

---

## LEGGE DI STABILITÀ/3

### PELLET E IMU AGRICOLA

**Alcune delle misure odiose e inique della legge di Stabilità contro il ceto medio:**

**l'aumento dell'IVA sul pellet e l'IMU agricola**

---

**T**ra le misure “odiose” e inique introdotte dalla legge di stabilità, troviamo quella che **innalza dal 10 al 22 per cento l'aliquota IVA applicabile alle cessioni dei pellet di legno**. Secondo i primi calcoli, ogni famiglia spenderà circa **50 euro in più all'anno**, producendo un gettito per le casse dello stato di 96 milioni di euro. Si tratta di una cifra **che si va ad aggiungere a Tasi, Tari** e le altre tasse che vengono pagate nel corso dell'anno, mettendo in seria difficoltà le famiglie a basso reddito.

È noto infatti che il riscaldamento a pellet era stato **scelto da famiglie spesso a basso reddito, che hanno la necessità di risparmiare sul riscaldamento**.

In Italia sono stati in tantissimi a scegliere il pellet per risparmiare, tanto che secondo i calcoli dell'Associazione italiana energie agroforestali **il nostro paese è il primo consumatore in Europa di pellet**, di cui vengono bruciati 3,3 milioni di tonnellate l'anno. Nel giro di pochi anni sono state inoltre installate due milioni di termostufe, che bruciano un prodotto realizzato a partire da scarti di produzioni e che permette di avere anche acqua calda. Tale aumento IVA desta un certo rammarico, in particolare se si considera che tra l'altro il successo del pellet aveva fatto la fortuna di molte aziende produttrici del nostro paese - dove, invece, chi installa pannelli fotovoltaici acquista componenti prodotti all'estero - che si sono a messe produrre le stufe apposite.

Il Gruppo Forza Italia ha presentato sul punto un **ordine del giorno**, a firma **Giuseppe Romele** e **Paolo Russo**, **accolto dal Governo**, che impegna l'Esecutivo a prevedere misure compensative volte a ridurre l'impatto dell'aumento dell'IVA in merito alla vendita di pellet.

**Forza Italia** ha inoltre presentato un ordine del giorno (a firma **Di Stefano, Latronico, Romano, Russo, Romele, Gallo**), per denunciare il proprio dissenso contro un'ulteriore tassa iniqua che questa legge di stabilità, nonostante le promesse, non risolve: **l'IMU sui terreni agricoli montani**.

La tassazione dei terreni agricoli dei comuni montani sotto i 601 metri di altitudine attraverso l'applicazione dell'Imu, prima esentata, rappresenta **un prelievo che si abbatte in modo indiscriminato sui proprietari dei terreni agricoli, spesso improduttivi, e sulle famiglie**, spesso emigranti, che mantengono nel Mezzogiorno un rapporto affettivo, attraverso il possesso di terreni.

Inoltre, la scelta dell'altimetria del centro abitato, quale unico criterio di distinzione, penalizza gravemente i terreni montani di molti comuni caratterizzati da rilevanti dislivelli, con la conseguenza che terreni molto vicini tra loro, ma appartenenti a comuni diversi, paghino in modo differente.

Tutto questo provoca **effetti insostenibili** sui possessori dei terreni che fino ad ora non avevano mai pagato l'IMU e sui bilanci dei Comuni costretti a recuperare i tagli al Fondo di solidarietà comunale.

Il vero problema nasce dal fatto che **la "riforma" dell'IMU agricola è partita dalla coda, cioè dalla necessità di cassa del governo** ed in particolare dall'esigenza di recuperare i 350 milioni che i proprietari non più esenti avrebbero dovuto pagare, in quanto già spesi per il bonus degli 80 euro.

L'ottenimento della breve proroga per il pagamento disposta dalla stabilità (al 26 gennaio) **non risolve l'iniquità della norma**, che accresce **la cifra vessatoria** delle tasse in Italia che si prelevano sul patrimonio anche quando questo non produce alcuna ricchezza.

L'ordine del giorno di **Forza Italia**, **non accolto dal Governo e respinto in aula**, impegnava l'esecutivo a prevedere ogni iniziativa, anche tipo normativo, volta ad **esentare i terreni agricoli dalla tassazione IMU**, e, nelle more, individuare comunque uno scadenziario preciso per modificare la norma al fine di renderla più equa, procedendo ad una revisione dell'attuale sistema di tassazione.



(8)

---

## PROVINCE

### Brunetta-Russo: “Rischio dissesto, tagli a scuole e manutenzione strade”

---

In più occasioni abbiamo denunciato l’obbrobrio della cosiddetta **legge Delrio**. Una norma che, secondo la propaganda governativa, avrebbe dovuto abolire le Province ma che in realtà si è dimostrata un **imbroglio per salvaguardare il potere rosso sulle amministrazioni locali**. Adesso i nodi vengono al pettine. Nei prossimi giorni, probabilmente tra Natale e Capodanno (insomma, tra un brindisi e l’altro), **verranno messi in mobilità circa 20mila dipendenti provinciali**, lavoratori qualificati che rischiano il lavoro e una buona fetta della loro professionalità. Questa operazione verrà messa in atto nella speranza che Comuni e Regioni li assumano alle proprie dipendenze, sanando così questo macroscopico errore del governo.

Possiamo dire con assoluta certezza che né Comuni né Regioni potranno mai assumere o inglobare nelle proprie strutture amministrative lavoratori extra. Non hanno i soldi per farlo, molto semplice!

Cosa accadrà a questo punto? **I 20mila lavoratori in mobilità resteranno a carico delle Province**, che per pagare loro gli stipendi rischieranno, da nord a sud, il dissesto finanziario. Risultato di questo incredibile papocchio? **Meno servizi per i cittadini**. Le Province in dissesto saranno costrette a tagliare, tagliare, tagliare.

Meno soldi per le scuole (altro che classi sicure) e meno soldi per la manutenzione stradale. Tagli dolorosi per chi li fa e gravissimi per chi li subisce.

Nei prossimi mesi i giovani studenti d’Italia siederanno in aule meno confortevoli e sicure, e gli automobilisti di tutta la penisola percorreranno strade provinciali abbandonate a se stesse (persino rattoppare il manto stradale per una buca o far passare uno spazzaneve dopo una nevicata potrebbe diventare una chimera).

Davvero un bel risultato raggiunto dal nostro governo. Ne possono andare orgogliosi Renzi e Delrio. Invece di raccontare storielle in tivù il nostro presidente del Consiglio dovrebbe farsi un bagno di realismo e spiegare al Paese i motivi di questo lento e inesorabile declino. **Altro che cambiare verso**.



On. RENATO BRUNETTA e PAOLO RUSSO

---

**IIM**

---

(9)

---

## POLITICA ESTERA

### Islam, il pericolo in casa nostra. I cristiani in Iraq sono cacciati in massa dalle loro terre

---

**O**gni Natale arriva in un mondo, come lo definirebbe Shakespeare in Macbeth, simile ad “una favola raccontata da un idiota, piena di rumore e furore, che non significa nulla”, carico di violenze, tragedie, cinismo. È sempre stato così.

Anche duemila anni fa, quando re Erode ordinava agli sgherri di uccidere tutti i bimbi di Betlemme. Cosa avranno detto gli allora carnefici al re: “**Abbiamo scelto con cura l’obbiettivo?**”.



Forse sì, così come i talebani che in Pakistan hanno trucidato dei bambini pochi giorni fa per far provare ai militari il loro “stesso dolore”, anche se dubitiamo che sappiano cosa sia il dolore. Significherebbe provare emozioni, provare compassione o pietà per qualcuno, provare amore. Invece di sentimenti neanche l’ombra, solo bieco e glaciale cinismo.

**Oggi come allora i cristiani vengono perseguitati**, oggi come allora sono costretti a nascondersi sotto terra, a celebrare messa in gran segreto, a fuggire lontano dalle proprie case per vedere salva la vita. In **Siria**, In **Iraq**, in **Libano**. Fuggono dai tagliatori di teste dello Stato islamico che danno la caccia agli ‘infedeli’, fino alle porte dell’Europa.

**Una persecuzione e un’invasione che stanno passando in sordina sotto gli occhi appannati dei media internazionali e silenziose sotto le penne pigre e perbeniste dei giornalisti europei.** Chiediamo che si faccia

rumore invece, chiediamo che questa notizia faccia scalpore nel cuore di chi è in grado di arrestare un'avanzata islamista terrorista fin dentro le nostre città.

E quel qualcuno siamo noi.

Lo esigiamo, e non solo per tutelare le nostre case, le nostre famiglie, non per fare del terrorismo psicologico spinti da chissà quale fede incondizionata, no. **Lo esigiamo per le vite di chi non può professare la propria fede nel pieno delle libertà morali e fisiche** dovute e sancite dalla Carta delle Nazioni Unite, lo chiediamo per chi viene trucidato in una scuola in Pakistan barbaramente come per le strade di Betlemme duemila anni fa, per chi si vede portata via la casa, la famiglia, la vita da gruppi terroristici che in nome di un dio che non li accompagna si arrogano il diritto di uccidere e distruggere.

**Oggi che il potere sembra orientarsi verso la violenza e la corruzione: terrorismo e attentati da una parte, cinismo e aridità morale dall'altra, rivolgiamo il nostro sguardo a chi nelle tende piantate in Kurdistan prega e aspetta il Redentore**, alle schiere dei martiri dell'Isis che muoiono piuttosto che abbracciare un dio carnefice e sanguinario, alle parole del **vescovo di Mosul**, pastore di cristiani senza più casa e senza più niente: **“Noi aspettiamo che Gesù bambino ci dia la forza di continuare a vivere la fede e tutto ciò che la fede chiede”**.

C'è chi il Natale lo passerà in famiglia al caldo del proprio camino acceso, chi in una tenda o sotto terra per scappare al proprio carnefice. **La responsabilità adesso è nostra, se ignoriamo siamo colpevoli quanto loro, se reagiamo portiamo speranza e vita a chi è perseguitato.**

Oggi, come duemila anni fa il mondo in tumulto è simile ad “una favola raccontata da un idiota, piena di rumore e furore, che non significa nulla”. Ma oggi come duemila anni fa il Salvatore nasce, si manifesta e salva. **Decidere da che parte stare condiziona le nostre coscienze, segna quel solco tangibile tra uomo e bestia, tra corpo e spirito.**



---

## Ultimissime

---

### **COMMERCIO: VENDITE OTTOBRE FERME, -0,8% SULL'ANNO ISTAT, RISPETTO A 2013 RIBASSI ANCHE SU ALIMENTARE (-0,5%)**

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Le vendite al dettaglio ad ottobre restano ferme rispetto a settembre, mentre scendono dello 0,8% su base annua, registrando così il sesto calo consecutivo nel confronto tendenziale. Lo rileva l'Istat che anche per l'alimentare segna una variazione 'zero' su settembre e un ribasso dello 0,5% sull'anno.

### **COMMERCIO: IN PRIMI DIECI MESI VENDITE PERDONO L'1,3% ISTAT, NON C'E' SETTORE CHE SI SALVI, DA CIBO A FARMACI**

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Nei primi dieci mesi del 2014 le vendite al dettaglio segnano una perdita dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I segni meno si ritrovano sia per gli alimentari (-1,1%) sia per il resto (-1,2%). Lo rileva l'Istat, che non vede alcun settore in territorio positivo, incluso il comparto dei farmaci (-1,4%). Ecco che anche il 2014 si avvia ad essere archiviato tra gli anni 'neri' del commercio, colpito ancora una volta dalla stretta sui consumi. Tutto ciò a meno di improvvisi exploit negli ultimi due mesi.

### **ISTAT: IN 2013 SPARITO QUASI MEZZO MILIONE POSTI LAVORO DISOCCUPAZIONE 12,2%, CON RIFORMA PENSIONI PIÙ LAVORO 55- 64ENNI**

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Nel 2013 il numero degli occupati si è ridotto a 22,420 milioni, 478mila in meno rispetto al 2012, -2,1%. E' quanto risulta dall'annuario Istat: un calo che porta il tasso di occupazione per la fascia 15-64 anni al 55,6%, "molto al di sotto del dato Ue, 64,1%". Il tasso di disoccupazione sale al 12,2%, +1,5 punti.

### **ALITALIA: COMPLETATO CLOSING, PRONTO DECOLLO CON ETIHAD**

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - E' stato perfezionato il closing dell'accordo tra Alitalia ed Etihad: oggi sono state completate tutte le formalità relative al conferimento della compagnia aerea da Alitalia Cai alla nuova Alitalia Sai. Lo comunicano le due compagnie. L'operazione avrà efficacia il 31 dicembre 2014 e la nuova Alitalia sarà operativa dal 1 gennaio 2015.

---

# DOSSIER

## per capire l'Italia e l'Europa oggi

---

**P**ubblicati **2 nuovi dossier** in PowerPoint sul sito <http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/>. Sono i dossier numero: 849-850.



Il dossier n. **849** *“Petrolio e sanzioni internazionali: una combinazione che sta mettendo in ginocchio la Russia”* analizza le cause, gli obiettivi e l’impatto sugli equilibri internazionali del crollo del prezzo del petrolio e della svalutazione del rublo russo.



Il dossier n. **850** *“Zero riforme, solo tasse. Il disastroso bilancio di un premier inadatto”*, tratto dall’editoriale di Renato Brunetta pubblicato su Il Giornale, analizza il doppio fallimento del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sulla Legge di Stabilità e sul Semestre europeo.

Per approfondire leggi le Slide **849-850**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

---

## Per saperne di più

---

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Gli euroscetticismi

Per approfondire  
vedi il **link**  
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

---

***IlM***